



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE Padre Cesare Albisetti
Via dei Vignali, 15 – 24030 Terno d'Isola (Bg)
Tel: 035 4940048 – Fax: 035 4949672
e-mail uffici: BGIC88100D@istruzione.it
Posta Certificata: bgic88100d@pec.istruzione.it
C.F. 91026020163 – Codice Univoco UF5HE4
sito - www.icternodisola.edu.it

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI NON ITALOFONI

PREMESSA:

Il protocollo d'accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio Docenti, contiene criteri, principi ed indicazioni riguardanti l'inserimento dei migranti, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le diverse fasi dell'accoglienza e della valutazione, individua pratiche condivise per supportare gli alunni migranti e le loro famiglie riguardo a:

1. L'inserimento dei NAI
2. L'apprendimento o il perfezionamento della lingua
3. Il supporto al successo scolastico
4. L'eventuale corretto orientamento e/o riorientamento.

Il protocollo individua alcune azioni utili per accompagnare gli alunni e le loro famiglie nella nuova realtà scolastica.

PRIMO CONTATTO/ ISCRIZIONE DEL MINORE

da parte dell'Ufficio di Segreteria:

- Raccolta delle informazioni anagrafiche utili ad una prima conoscenza del minore raccoglie i primi dati e documenti disponibili, utilizzando modulistica bilingue che indichi quali informazioni e quali documenti sono richiesti.

- Data contatto
- Persona di contatto e Referente per il minore (nome, indirizzo e telefono)
- Dati anagrafici alunno (cognome, nome, età, classe frequentata)
- Data di arrivo in Italia
- Domicilio in Italia: indirizzo ospitante, contatto telefonico

Consegnare modulo di iscrizione cartaceo

Comunicare data inizio frequenza ed orario primi giorni

MEDIAZIONE LINGUISTICA

L'Istituto Comprensivo mette a disposizione dei docenti un servizio di mediazione linguistica avvalendosi di Cooperative e Associazioni dell'Isola.

La mediazione, oltre che in fase di iscrizione di alunni NAI, è utilizzata per gli incontri con le famiglie, con gli alunni, per attività di mantenimento della lingua madre, per laboratori di intercultura.

ACCOGLIENZA DELLA FAMIGLIA E DEL MINORE da parte del Dirigente Scolastico, suo delegato e F.S. o membro della commissione (necessaria la presenza della mediatrice linguistica-culturale in caso in cui il genitore o tutore non parlasse la lingua italiana)

- Procedere alla raccolta informazioni sul percorso scolastico pregresso
- Fornire informazioni organizzative generali: modalità di frequenza, alternanza tra lavoro in classe e attività individualizzate, materiale didattico iniziale, servizi offerti (es. mensa)

La FS organizza e coordina percorsi mirati all'apprendimento e perfezionamento della lingua italiana, tiene i rapporti con la rete e promuove interventi di carattere interculturale: con i membri del gruppo accoglienza o commissione interculturale entro i primi giorni dalla richiesta di iscrizione dell'alunno predisporrà la somministrazione dei test di ingresso per determinare sommariamente il livello linguistico (anche con l'aiuto di un mediatore), al fine di determinarne la classe di appartenenza.

La proposta di inserimento sarà successivamente sottoposta al giudizio del Dirigente Scolastico.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 45 del DPR 31/8/99 n° 394, i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Dirigente scolastico, sentito il parere del referente per gli alunni non italofoeni, valuti più proficua l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto dei seguenti criteri:

- l'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- le competenze e i livelli di preparazione dell'alunno desunti dalle valutazioni dichiarate nel documento scolastico del Paese d'origine
- eventuale parere di un mediatore che valuta le competenze in lingua materna, o utilizzando lingue veicolari (francese/inglese) avvalendosi di prove definite dal CdC il più possibile contenutistiche
- il parere della famiglia emerso nel corso del colloquio iniziale
- la legislazione vigente.

Una volta decisa la classe d'inserimento, il Dirigente e la funzione strumentale per gli alunni non italofoeni collaborano con i referenti di plesso e i docenti delle possibili classi di accoglienza allo scopo di decidere la sezione in cui inserire l'alunno, valutando:

- la numerosità della classe di destinazione,
- la presenza di altri studenti stranieri
- le risorse e le criticità dei gruppi-classe presi in considerazione.

Piano didattico personalizzato

Il Consiglio di classe (o modulo) definisce un percorso per garantire allo studente la possibilità del successo scolastico, entro il primo mese dall'inserimento nella classe; per tutti gli alunni con grave difficoltà linguistiche viene preparato un percorso personalizzato che rispetti alcuni criteri:

- il contesto di partenza
- il rispetto della fase del "silenzio" iniziale per tutti gli alunni NAI
- l'utilizzo in classe della lingua madre con gli studenti connazionali (tutor).

Il CdC individua percorsi personalizzati o, nei casi più complessi, per obiettivi ipotizzando livelli minimi di conoscenza: il percorso può essere rivisto e corretto, è uno strumento per aiutare gli alunni neo inseriti (e non) a superare le iniziali difficoltà linguistiche e non deve essere utilizzando in modo esclusivo da parte del docente alfabetizzatore. Il percorso è applicabile solo nel primo anno di frequenza dello studente e la documentazione relativa viene conservata nel fascicolo personale dello studente depositato in segreteria, in modo che i CdC successivi possono prenderne atto

ACCOGLIENZA DEL MINORE IN CLASSE

- Intervento a scuola della mediatrice linguistica-culturale

Si propone di distribuire l'intervento della mediatrice sulle prime settimane. La presenza della mediatrice è pensata come supporto all'accoglienza, alla conoscenza della nuova realtà, alla comunicazione interpersonale e all'accoglienza di emozioni e vissuti.

VALUTAZIONE ALUNNI

Per la valutazione degli alunni non italofoni che stanno apprendendo la lingua italiana si rimanda alla normativa vigente: Direttiva sui Bisogni Educativi Speciali (BES) del 27/12/2001, CM n° 8 del 6/03/2013 (direttive BES); Nota MIUR 1551 27/06/2013; Nota MIUR 2563/22/11/2013; "Linee orientative sulla valutazione degli alunni stranieri" Prot. n. MIUR AOO USPBG R.U. 14135/C27f 18 settembre 2012.

RISORSE

- ✓ Associazioni sul territorio
- ✓ Cooperative che operano per Azienda Isola
- ✓ CTI
- ✓ Mediatore linguistico-culturale
- ✓ Psicologo/Psicopedagoga
- ✓ Docente alfabetizzatore
- ✓ Organico dell'autonomia

INDICAZIONI RELATIVE ALL'ORIENTAMENTO DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI

All'interno dell'istituto, esistono delle figure a supporto del percorso di orientamento:

- La funzione strumentale per l'orientamento
- La funzione strumentale per l'intercultura
- Il docente coordinatore di classe
- Il docente alfabetizzatore (laddove presente)

È attraverso la collaborazione e la continuità, infatti, che vengono fuori degli spunti su cui riflettere e da cui partire per poter dare dei suggerimenti agli alunni e alle loro famiglie.

Pertanto, è di primaria importanza che ciascuno contribuisca, nel proprio ruolo, a mantenere e/o creare sistemi organizzativi solidi e flessibili in base alle esigenze che, nel corso del tempo, si modificano.

Condizioni necessarie affinché il protocollo possa essere attivato:

1. Insediamento della commissione intercultura e gruppo di accoglienza nel mese di settembre (in assenza delle nuove nomine la FS in carica provvederà in forma transitoria all'espletamento delle funzioni, rapportandosi con referenti dei plessi ed il Dirigente Scolastico).
2. Rappresentanza nella commissione di un membro per ordine di scuola.
3. Disponibilità dei mediatori dal mese di settembre.
4. Creazione di un gruppo stabile di docenti alfabetizzatori formati (la commissione intercultura propone di formare altri docenti per insegnamento della L2)